Coordinamento Nazionale Beni Culturali

Vogliono rimettere in discussione l'accordo sui 100 miliardi

L'RdB chiama i lavoratori alla vigilanza per non farsi scippare quanto ci spetta!

Tira brutta aria sull'accordo firmato il 29 febbraio c.a., fortemente voluto dai lavoratori, che adegua lo stipendio dei dipendenti del M.B.A.C. ai livelli di stipendio dei colleghi di altre amministrazioni.

Alcune OO.SS. di ministero, dietro pressione delle segreterie nazionali dei Confederati, del Governo e del famigerato Bassanini (sempre lui!) e del Ministro del Tesoro Amato, stanno tramando contro un accordo che va controcorrente con la politica neoliberista imperante oggi nel paese, che vuole flessibilizzare sempre più la forza-lavoro e assoggettare il salario alla produttività e al merito. Un accordo che dobbiamo difendere perché l'unico che generalizza a tutti i dipendenti, compresi i 1500 precari e 1000 assistenti museali, la distribuzione dei fondi (100 mld) previsti nella Finanziaria 2000.

Il 17 marzo u.s. si è svolta presso il Ministero una contrattazione riguardante i progetti relativi all'anno 2000 e il Fondo Unico residuo del '99 pari a 67 mld.

In merito ai **progetti** la situazione è ulteriormente peggiorata: **discriminati alcuni Monumenti, musei, biblioteche e archivi su altri e prolungati gli orari oltre l'ordinario.**

Nasce il "**1^o maggio giubilare dei crumiri**": in questa storica giornata - di festa e di lotta dei lavoratori - sindacati confederali e autonomi (autonomi da chi?) hanno deciso con il ministero di monetizzare il crumiraggio, cancellando con un colpo di spugna la festa internazionale dei lavoratori: prodigio del giubileo!

Fondi residui 1999. L'accordo prevede una ripartizione percentuale dell'85% al personale e il restante 15% agli Istituti in sottorganico, e distribuisce grosse somme ai dirigenti, sempre pronti a ripartirsi le quote in parti uguali e non certo con criteri meritocratici!

La proposta RdB era invece di distribuire l'intera somma, anche in questo caso, alla **totalità** del personale al fine di non creare ulteriori sperequazioni retributive. In merito al Dipartimento dello Spettacolo l'RdB ha sostenuto con forza la ripartizione generalizzata dei fondi a tutto il personale e un progetto da svolgere all'interno delle 36 ore, non condiviso dalle altre OO.SS., in virtù della penalizzazione da loro subita con l'accordo sui 100 miliardi.

L'RdB è fortemente contraria a questa politica di flessibilizzare l'orario e il salario e lotta per la valorizzazione del patrimonio culturale pubblico e non per creare discriminazioni tra musei di serie A e musei di serie B.

Difendiamo l'accordo sui 100 miliardi: i lavoratori sapranno rispondere adeguatamente ad eventuali provocazioni!

Roma, 21 marzo 2000

Culturali

RdB Statali - Coord. Naz. Beni